

Beniamino Sandrini
Via del Fante, n° 21
37066 CASELLE di Sommacampagna
T. 0458580003 Cell. 3485214565
Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

PROJECT TO PROTECT
COME SALVARE CASELLE
PROGETTARE PER PROTEGGERE
www.vivicaselle.eu

Caselle di Sommacampagna *Caselle d'Erbe*, **05.11.2018**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Al Sindaco di Sommacampagna

Ai Consiglieri Comunali

Al Geom. Paolo Franchini
Dirigente Responsabile del
Servizio Lavori Pubblici del
Comune di Sommacampagna
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza

All' Arch. Graziano Scarsini
Responsabile Servizio Urbanistica
della Provincia di Verona
sviluppoterritorio.provincia.vr@pecveneto.it

Agli Assessori della Giunta Comunale

Al Segretario Comunale

Oggetto:

Richiesta di annullamento di tutte le procedure connesse e collegate (dirette e/o indirette) con la Determina dell'Ufficio dei Lavori Pubblici n° 724 del 15.10.2018.

Ricordando che il 29.10.2018 **era stata inviata una PEC** ad oggetto: **“Visto che sono già in corso delle Gare d'Appalto si chiedono URGENTI chiarimenti in merito alla “corretta applicazione” delle Norme e delle Leggi in vigore relative ai Piani degli Interventi, alle Varianti al PAT e alla VAS del PAT di Sommacampagna”**, oggi si rammenta che detta PEC era stata conclusa con i paragrafi - questi sotto riprodotti - nei quali **si preannunciava l'invio di una NUOVA PEC.**

Quando - qualche giorno fa - ho iniziato a scrivere questa comunicazione, all'Albo Pretorio del Comune **non era stata ancora pubblicata la documentazione** avente ad oggetto: **“Realizzazione di un'area boscata in Via Tezze a Caselle - Approvazione del Progetto Esecutivo. Determina a contrarre e approvazione Schemi Atti di Gara”** evidenziando che **solo oggi** - dopo quasi 15 giorni dalla sua emanazione - **in data 29.10.2018** è stata pubblicata all'Albo Pretorio la **Determina n° 724 del 15.10.2018** di una **Gara d'Appalto il cui termine per presentare le Offerte scade il 6.11.2018.**

Adesso che ritengo di avere recuperato (forse) **tutti i documenti relativi a questo progetto** e **considerato che per quanto accaduto e sta ancora accadendo con la Variante n° 2 al P.I. - per violazione della VAS e delle Prescrizioni della INTEGRAZIONE al Rapporto Ambientale della VAS** di questo progetto - deve essere interessata la **Procura della Repubblica** e la **Corte dei Conti**, si comunica che nei prossimi giorni, **alla Provincia, verrà inviata una nuova PEC.**

Prima di iniziare a motivare la **“Richiesta di annullamento di tutte le procedure connesse e collegate (dirette e/o indirette) con la Determina dell'Ufficio dei Lavori Pubblici n° 724 del 15.10.2018”**, mi sia permesso di evidenziare la **Delibera di Giunta n° 176 del 24 Ottobre 2018** - del Comune di Costermano sul Garda - ad oggetto: **“Approvazione Progetto Esecutivo per la qualificazione Sentieri ricadenti nel Territorio Comunale e realizzazione Aree di Sosta, anche a servizio delle Zone di Arrampicata, Percorso in Loc. Campagnola di Castion e Area di Sosta a servizio della Palestra all'Aperto, Itinerario Percorso della Salute, della Zona di Arrampicata Falesia di Marciaga e delle Piste Ciclabili Esistenti in Loc. Le Sengie e manutenzione Straordinaria dei Sentieri in Loc. Val Longa e Pizzon di Castion”**.

Dalla lettura di questa **Delibera del Comune di Costermano sul Garda**, appare evidente che **è la Giunta Comunale che Approva il Progetto Esecutivo**, il che è **un'azione ben diversa** se andiamo a leggere la **Determina dell'Ufficio Lavori del Comune di Sommacampagna, la n° 724 del 15 Ottobre 2018** avente ad oggetto: **“Realizzazione di un'area boscata in Via Tezze a Caselle - Approvazione del Progetto Esecutivo. Determina a contrarre e approvazione Schemi Atti di Gara”** dalla quale lettura **pare che sia il Dirigente Comunale che abbia da Approvare il Progetto Esecutivo** di un'opera Pubblica.

Non essendo un Tecnico, **leggendo la Delibera e leggendo la Determina** è evidente che **mi viene un dubbio sulla regolarità della “Approvazione del Progetto Esecutivo” solo con una Determina** e NON con una Delibera di Giunta.

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA

PROVINCIA DI VERONA

Piazza G.B. Ferrario n. 1 – 37010 COSTERMANO SUL GARDA – C.F. / P.IVA: 00650140239

UFFICIO LAVORI PUBBLICI – Tel 045/6208116-128 – Fax 045/7200822

E-mail: lavoripubblici@comunecostermano.it

Posta elettronica certificata: comunecostermano@cert.ip-veneto.net

OGGETTO : PROGETTO ESECUTIVO PER “ QUALIFICAZIONE SENTIERI RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE E REALIZZAZIONE AREE DI SOSTA, ANCHE A SERVIZIO DELLE ZONE ARRAMPICATA PERCORSO IN LOC. CAMPAGNOLA DI CASTION E AREA DI SOSTA A SERVIZIO DELLA PALESTRA ALL’APERTO ITINERARIO PERCORSO DELLA SALUTE, DELLA ZONA ARRAMPICATA FALESIA DI MARCIAGA E DELLE PISTE CICLABILI ESISTENTI IN LOC. LE SENGE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SENTIERI IN LOC. VALLONGA E PIZZON DI CASTION “ – CUP I57H18000940006.

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

L'anno 2018 il giorno 22 (ventidue) del mese di Ottobre in Costermano, sede Municipale in Piazza G.B. Ferrario n. 1. il sottoscritto Responsabile del procedimento ha convocato: - il sig. Ing. Simone Leardini in qualità di progettista e coordinatore della sicurezza in corso di progettazione del progetto esecutivo in oggetto , e sono state effettuate le seguenti verifiche:

- a) controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni della normativa vigente (vedi allegato);
- b) conformità del progetto al documento preliminare alla progettazione;
- c) conformità del progetto alla normativa vigente;
- d) corrispondenza del nominativo del progettista a quello titolare dell'affidamento e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- e) completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- f) la non necessità della predisposizione delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- g) completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti dal Regolamento;
- h) la necessità della predisposizione delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- i) esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- l) rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- m) effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;
- n) esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- o) acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto;
- p) coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

Se alla Delibera della Giunta del Comune di Costermano sul Garda, hanno Allegato anche il Verbale di Validazione del Progetto Esecutivo, è evidente che... sulla APPROVAZIONE di un Progetto esecutivo solo con una Determina del Dirigente dell'Ufficio Lavori Pubblici al sottoscritto i dubbi aumentano.

Estratto art. 8.x NTA del PAT:

In sede di P.I. ed all'interno dei predetti accordi potrà essere valutata ed autorizzata dal Consiglio Comunale, la possibilità di utilizzo in loco delle compensazioni urbanistiche previste per l'acquisizione delle aree al patrimonio comunale, riducendo la superficie destinata a verde-parco, ferma restando la necessità di valutarne opportunamente la sostenibilità ambientale tramite specifica Valutazione Ambientale Strategica in quanto modificativa dell'assetto approvato.

Sulla base delle verifiche effettuate, il progetto esecutivo può ritenersi valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Costermano, li 22/10/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA

Ing. Simone Leardini



COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA

PROVINCIA DI VERONA

Piazza G.B. Ferrario n. 1 – 37010 COSTERMANO SUL GARDA – C.F. / P.IVA: 00650140239

UFFICIO LAVORI PUBBLICI – Tel 045/6208116-128 – Fax 045/7200822

E-mail: lavoripubblici@comunecostermano.it

Posta elettronica certificata: comunecostermano@cert.ip-veneto.net

OGGETTO : PROGETTO ESECUTIVO PER “ QUALIFICAZIONE SENTIERI RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE E REALIZZAZIONE AREE DI SOSTA, ANCHE A SERVIZIO DELLE ZONE ARRAMPICATA PERCORSO IN LOC. CAMPAGNOLA DI CASTION E AREA DI SOSTA A SERVIZIO DELLA PALESTRA ALL'APERTO ITINERARIO PERCORSO DELLA SALUTE, DELLA ZONA ARRAMPICATA FALESIA DI MARCIAGA E DELLE PISTE CICLABILI ESISTENTI IN LOC. LE SENGE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SENTIERI IN LOC. VALLONGA E PIZZON DI CASTION “ – CUP I57H18000940006.

SCHEMA PER CONTROLLO DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

L'anno 2018 il giorno 22 (ventidue) del mese di ottobre in Costermano il sottoscritto Responsabile del procedimento, a seguito della consegna in data 18.10.2018 da parte del Progettista incaricato della redazione del progetto esecutivo dei lavori in oggetto ossia il sig. ing. Simone Leardini, ha effettuato le seguenti verifiche:

a) Relazione generale:

si no adeguata sufficiente non adeguata

b) Relazioni specialistiche:

si no adeguata sufficiente non adeguata

c) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale :

si no adeguata sufficiente non adeguata

d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti:

si no adeguata sufficiente non adeguata

e) Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti:

si no adeguata sufficiente non adeguata

f) Piani di sicurezza e di coordinamento:

si no adeguata sufficiente non adeguata

g) Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico :

si no adeguata sufficiente non adeguata

h) Cronoprogramma:

si no adeguata sufficiente non adeguata

i) Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi :

si no adeguata sufficiente non adeguata

l) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto:

si no adeguata sufficiente non adeguata

Osservazioni :

Nessuna osservazione da rilevare.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



Visto la Determina dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Sommacampagna n° 724 del 15 Ottobre 2018 avente ad oggetto: **“Realizzazione di un'area boscata in Via Tezze a Caselle - Approvazione del Progetto Esecutivo. Determina a contrarre e approvazione Schemi Atti di Gara” e... ammesso che questa sia una approvazione**, il sottoscritto, per quanto ivi contenuto, ritiene di evidenziare una serie di **irregolarità ed illegittimità** connesse e collegate al Piano degli Interventi e all'**INTEGRAZIONE al Rapporto Ambientale** della VAS del PAT come già evidenziato in precedenti PEC.



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE n° 724 del 15/10/2018

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN'AREA BOSCATI IN VIA TEZZE A CASELLE - APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO. DETERMINA A CONTRARRE E APPROVAZIONE SCHEMI ATTI DI GARA - CUP: E37B15000390004

CONSIDERAZIONE.

Andrebbe verificato ed accertato se il Dirigente del Servizio Lavori Pubblici può approvare un Progetto Esecutivo di una Opera Pubblica mediante una Determinazione e non a seguito di una Delibera di Giunta.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000, per l'adozione del presente provvedimento il sottoscritto Responsabile di Area attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale non ci sono, alla data odierna, situazioni di conflitto di interessi che possono incidere sul presente provvedimento;

CONSIDERAZIONE.

Con che capacità e competenza il Dirigente dell'Ufficio Lavori Pubblici avrebbe attestato la Regolarità e la Correttezza dell'Azione Amministrativa - in particolare quella relativa alle questioni urbanistiche - quando è noto che per questo progetto NON sono state rispettate le Prescrizioni della Integrazione del Rapporto Ambientale della VAS del PAT?

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. 267/2000;

Premesso che:

- ✓ nel Piano Triennale delle OO.PP. 2018-20, adottato con D.G.C. n. 170 del 12/10/2017 ed approvato dal C.C. con deliberazione n. 79 in data 21/12/2017, e successivamente nel D.U.P. 2017-19, approvato con deliberazione di C.C. n. 80 del 21/12/2017, è stato confermato anche per il 2018, sempre per un importo di € 200.000,00 per anno, il primo dei previsti quattro steps del previsto **Piano di realizzazione di fasce boscate** - da attuare appunto per stralci, con lo scopo di mitigazione ambientale a Sud e ad Est di Caselle;

CONSIDERAZIONE.

Non mi risulta sia **mai stato approvato nessun PIANO DI REALIZZAZIONE DI FASCE BOScate** - ne dalla Giunta e tantomeno dal Consiglio Comunale - in quanto se un PIANO fosse stato approvato, essendo appunto un PIANO questo **avrebbe dovuto essere sottoposto alla VAS e/o alla Verifica di assoggettabilità alla VAS.**

- ✓ questa azione strategica è definita dal PAT, conformemente con le previsioni del Masterplan paesistico ambientale di Caselle e con le opere di mitigazione previste da Autostrada del Brennero nel progetto per la realizzazione della terza corsia sulla A22 (vedi procedura di VIA - Decreto n. 401 del 18/07/2011 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali);

CONSIDERAZIONE.

Nel PAT non è stata prevista nessuna azione strategica che abbia **mai previsto la predisposizione di Fasce Boscate**. Questo PIANO non è conforme alle previsioni del Master Plan Paesistico Ambientale. Le opere di Mitigazioni previste dall'Autostrada del Brennero per la 3ª Corsia... non corrispondono alle azioni previste dal PAT e dalla VAS del PAT.

- ✓ con determinazione Reg. Gen. n. 579 del 19/09/2016 era stato conferito incarico al dott. For. Pasini Alessandro della Co.Ge.V. (Cooperativa Gestione Verde), con sede in Corte Pancaldo, 70 37138 Verona, P. IVA 01256910231, per eseguire la progettazione definitiva ed esecutiva delle fasce arboree a Caselle;

CONSIDERAZIONE.

Andrebbe chiarito una volta per tutte quanti e quali sono stati gli incarichi assegnati alla Co.Ge.V. perché ad oggi non si comprende se l'incarico è stato conferito per il PIANO delle Fasce Boscate, se per le Fasce Arboree, se per il Bosco di Pianura e/o per qualsiasi altro modo si voglia chiamare quanto starebbero realizzando.

- ✓ con deliberazione n. 64 del 27/11/2017, il Consiglio Comunale ha emesso un atto d'indirizzo per l'inserimento nel Piano degli Interventi della Manifestazione d'Interesse n. 10, relativa alle aree oggi produttive ancorché non edificate ubicate in via Villa di Caselle costituenti, per espressa previsione del PAT approvato, un ambito prioritario per la realizzazione della rete ecologica comunale ed in particolare per l'insediamento di un'area di mitigazione degli effetti ambientali negativi provocati dalla A4 e dal vicino Aeroporto civile Valerio Catullo per complessivi mq 41.636, retrostante un nuovo ambito edificatorio prospiciente via Tezze per una superficie di circa 7.670 mq, da acquisirsi al patrimonio comunale e da destinarsi alla realizzazione di un'area verde di mitigazione degli impatti ambientali sull'abitato di Caselle;

CONSIDERAZIONE.

Se è noto che **le Delibere di Atto di Indirizzo non approvano nulla**, andrebbe comunque verificato se quella Delibera abbia rispettato le Prescrizioni dell'Integrazione al Rapporto Ambientale della VAS del PAT. Va poi ricordato che quelle aree, ad oggi, non sono produttive e/o commerciali in quanto la programmazione urbanistica del PRG è stata modificata con l'approvazione del PAT, tra l'altro senza il Credito Edilizio. Per precisione va poi detto che il PAT aveva previsto una parziale edificazione **solo su 7.173 mq e non su 7.670 mq** **“a condizione di valutarne opportunamente la sostenibilità ambientale tramite specifica Valutazione Ambientale Strategica** e quindi questo incremento di superficie edificabile non è stato previsto nel PAT... come nemmeno era stata prevista una edificazione residenziale.

- ✓ con determinazione n. 6 del 10/01/2018 era stato conferito incarico al dott. For. Pasini Alessandro della Co.Ge.V. (Cooperativa Gestione Verde), con sede in Corte Pancaldo, 70 37138 Verona P. IVA 01256910231, per eseguire l'aggiornamento della progettazione definitiva ed esecutiva delle fasce arboree a Caselle, nonché del Piano di Sicurezza e Coordinamento;

CONSIDERAZIONE.

Se il precedente incarico alla Co.Ge.V. sarebbe stato quello relativo al Piano della Fasce Boscate – che per valutare gli effetti sull'ambiente (se ne hanno) andrebbe sottoposto a VAS – andrebbe ora chiarito che tipo di incarico sarebbe stato assegnato con questa determina.

- ✓ con deliberazione di Giunta n. 114 in data 14/06/2018 è stato approvato, esclusivamente sotto un profilo tecnico, il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la **“REALIZZAZIONE DI UN'AREA BOSCATI IN VIA TEZZE A CASELLE”**, redatto dal dott. For. Pasini Alessandro della Co.Ge.V. (Cooperativa Gestione Verde), con sede in Corte Pancaldo, 70 37138 Verona P. IVA 01256910231, dell'importo complessivo di € 270.000,00 di cui € 217.937,65 per lavori, di cui € 4.273,29 per oneri per la sicurezza;

CONSIDERAZIONE.

Se la Giunta Comunale avesse approvato – esclusivamente sotto un profilo tecnico – il progetto di fattibilità Tecnica ed economica **solo per la “Realizzazione di UN'AREA BOSCATI in Via Tezze”** questo è lo stesso incarico del PIANO delle Fasce Boscate, è il Progetto della Fasce Boscate e/o è un altro progetto ancora e quindi per quale dei vari incarichi la Giunta Comunale avrebbe approvato **SOLO un progetto di fattibilità tecnica ed economica e non esecutivo?**

- ✓ con deliberazione di Giunta n. 133 in data 05/07/2018 è stata approvata la bozza di contratto di locazione di un'area da destinare a parco urbano, i cui elementi salienti sono i seguenti:
 - area in locazione della superficie di circa mq 19.000;
 - durata della locazione concordata in anni 30 (trenta);
 - immissione nel possesso del Comune a partire dal giorno 01/10/2018;
 - canone annuo di locazione viene fissato nell'importo di € 2.000,00 (Euro duemila) oltre iva di legge, a partire dal secondo anno di locazione;
 - scioglimento del contratto di locazione al verificarsi della positiva conclusione della procedura di variante al PI, con sottoscrizione della convenzione urbanistica in forza della quale le parti private cederanno al Comune la proprietà dell'intera area destinata a parco (circa 41.000 mq), comprendente quella in locazione;

CONSIDERAZIONE.

Che una Amministrazione Comunale abbia da “affittare” un terreno sul quale poi spendere soldi pubblici, credo che su questo dovrebbe indagare la Procura della Corte dei Conti in considerazione poi che il PI è stato solo “adottato”.

- ✓ Il prof. Massimo Pividori del DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI dell'Università di Padova, in data 07/09/2018, ha espresso un parere di compatibilità favorevole con le disposizioni impartite da ENAC e Bird Control Italy per il " Piano di realizzazione di Fasce Boscate a Caselle di Sommacampagna (VR);

CONSIDERAZIONE.

Se non è mai stato approvato **nessun PIANO DI REALIZZAZIONE DI FASCE BOSCADE**, com'è possibile che sia stato espresso un parere di compatibilità favorevole, su un PIANO mai approvato e mai sottoposto a VAS e/o a screening?

- ✓ in data 01/10/2018 è stato stipulato il contratto di locazione tra il Comune e la proprietà, relativamente alla fascia dell'ampiezza di 60 mt lungo l'autostrada e per una superficie di circa 1,9 ha;

CONSIDERAZIONE.

Che una Amministrazione Comunale abbia da "affittare" un terreno sul quale poi spendere soldi pubblici, credo che su questo dovrebbe indagare la Procura della Corte dei Conti in considerazione poi che il PI è stato solo "adottato".

Ciò premesso e considerato che:

- ✓ la possibilità operativa al momento è limitata ad una fascia lungo l'autostrada della profondità di 60 mt e di una corrispondente superficie di circa 1,9 ha, in forza del citato contratto d'affitto attualmente in via di stipulazione;

CONSIDERAZIONE.

Che una Amministrazione Comunale abbia da "affittare" un terreno sul quale poi spendere soldi pubblici, credo che su questo dovrebbe indagare la Procura della Corte dei Conti in considerazione poi che il PI è stato solo "adottato" e andrebbe aggiunto, che su questo modo di procedere dovrebbe indagare anche la Procura della Repubblica.

- ✓ la completa disponibilità dell'area di complessivi 4,1 ha circa, avverrà presumibilmente nel gennaio 2019, una volta completato l'iter approvativo relativo al "Piano degli Interventi, della Manifestazione d'Interesse n. 10";

CONSIDERAZIONE.

Altra questa è solo una considerazione personale del Dirigente dell'Ufficio Lavori Pubblici, in quanto non è detto che il Piano degli Interventi possa essere approvato, visto che vi è una istruttoria aperta dalla Provincia di Verona e visto che vi è anche un Ricorso al TAR già avviato contro il Piano degli Interventi.

- ✓ la disponibilità economica attuale è di € 200.000,00 come da Piano Triennale delle OO.PP. 2018-20, approvato dal C.C. con deliberazione n. 79 in data 21/12/2017 e successivamente nel D.U.P. 2017-19, approvato con deliberazione di C.C. n. 80 del 21/12/2017;

CONSIDERAZIONE.

Come sia stato possibile che un progetto mai approvato sia stato inserito nel Piano Triennale della Opere Pubbliche per il sottoscritto è incomprensibile, soprattutto anche e perché queste opere di mitigazione ambientale sono a carico dei lottizzanti come previsto dall'art. 8.x delle NTA del PAT.

- ✓ nel medesimo Piano Triennale delle OO.PP., all'annualità 2019, è prevista una ulteriore somma di € 200.000,00 per il medesimo progetto, che dovrà peraltro essere aggiornato in relazione alla risultanza progettuale che fissa in € 270.000,00 la necessità economica complessiva;

CONSIDERAZIONE.

Idem... come sopra.

- ✓ è necessario contemperare entrambi i suddetti limiti attuali, sia pure nella prospettiva del loro superamento già nel corso d'inizio 2019, espletando comunque una unica gara d'appalto non essendo proponibile, per le caratteristiche intrinseche dell'intervento essenzialmente miranti all'omogeneità del risultato agronomico, tenuto conto anche delle esigenze di stagionalità, una suddivisione in due stralci, ma prevedendo una suddivisione in tre fasi operative consecutive come sommariamente descritte:
 1. realizzazione del bosco nella fascia di 0,19 ha per € **61.229,74** in lavori ed € **90.000,00** complessivi;
 2. realizzazione del bosco nella rimanente parte di 0,21 ha per € **93.851,39** in lavori ed € **110.000,00** complessivi;
 3. attivazione di interventi quinquennali straordinari per il reintegro piante e lavori vari, volti all'attecchimento della fascia boscata, per € **62.856,52** in lavori ed € **70.000,00** complessivi;

che risultano conformarsi sia alle disponibilità delle aree e sia alla disponibilità economica degli anni 2018 e 2019, senza preclusione che un più favorevole evolversi delle procedure tecnico-amministrative relative all'approvazione della "Manifestazione d'Interesse n. 10" in sede regionale (accorpamento fasi 1 e 2) già nel corso del 2018 e/o al manifestarsi della possibilità di anticipare, con una variazione al Piano Triennale delle OO.PP. il finanziamento completo dell'opera dal 2019 al 2018, in occasione dell'assestamento di bilancio autunnale;

CONSIDERAZIONE.

A quanto pare si stanno spendendo dei soldi pubblici su aree privati, quando ancora non si ha la più pallida idea di come sarà l'evoluzione delle procedure tecnico-amministrative relative alla approvazione della Manifestazione di Interesse n° 10, anche perché è errato sostenere che l'approvazione avverrà in sede regionale, visto che siamo in presenza di un Piano degli Interventi e non di una Variante al PAT che deve essere approvata dalla Regione Veneto.

Visto il progetto esecutivo dei lavori di "Realizzazione di un'area boscata in via Tezze a Caselle", elaborato dal dott. For. Pasini Alessandro della Co.Ge.V., dell'importo complessivo di € 270.000,00, di cui € 217.937,65 per lavori, di cui € 4.273,29 per oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso, depositato agli atti;

CONSIDERAZIONE.

Si ricorda che ad oggi per questo PROGETTO (che è diverso dal PIANO) non risulta sia stato accertato e verificato quali effetti positivi abbia sulla Qualità di Vita della Popolazione di Caselle, in quanto spendere soldi pubblici al solo fine che dei privati possono edificare delle residenze in prossimità dell'autostrada merita una indagine da parte della Procura della Repubblica di Verona e da parte della Procura della Corte dei Conti di Venezia.

Visto il verbale di verifica del progetto esecutivo redatto in data 12/10/2018 ed i seguenti elaborati tecnici:

- ✓ Relazione tecnica
- ✓ Piano di manutenzione
- ✓ Tavola 1 - Stato di fatto
- ✓ Tavola 2 - Stato di progetto
- ✓ Tavola 3 - Carta degli interventi
- ✓ Tavola 4 - Tracciamento, particolari costruttivi
- ✓ Tavola 5 - Fasi di intervento
- ✓ Elenco prezzi unitari
- ✓ Computo metrico
- ✓ Analisi dei costi
- ✓ Quadro economico
- ✓ Cronoprogramma dei lavori
- ✓ Capitolato tecnico
- ✓ Piano di sicurezza e coordinamento
- ✓ Fascicolo dell'opera

CONSIDERAZIONE.

Ad oggi il sottoscritto non ha ancora preso visione del Verbale di Verifica del Progetto Esecutivo che sarebbe stato predisposto il 12.10.2018, ma che non è stato allegato a nessuna Determina e/o Delibera.

Visto il verbale di validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 in data 12/10/2018 in cui il Responsabile del Procedimento dichiara che il progetto esecutivo dell'opera pubblica in oggetto, costituito dagli elaborati così come individuati nel sopraccitato verbale di verifica, può ritenersi valido, in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento;

CONSIDERAZIONE.

Pur non avendo ancora preso visione del Verbale di Validazione del Progetto, va evidenziato ancora una volta che il progetto come approvato (impropriamente a mio avviso) dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici e quindi va ancora ricordato che quanto "approvato" NON rispetta le prescrizioni della Integrazione del Rapporto Ambientale della VAS.

Considerato che occorre procedere all'affidamento dei lavori di "Realizzazione di un'area boscata in via Tezze a Caselle", dell'importo complessivo di € 270.000,00, di cui € 217.937,65 per lavori, di cui € 4.273,29 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, inserendo nelle prescrizioni progettuali e nel disciplinare di gara, la sopraccitata esecuzione per fasi, come vincolo contrattuale con clausola di possibile rescissione al non verificarsi delle condizioni propedeutiche alla totale disponibilità dell'area senza che questo generi nell'appaltatore aspettativa di equo compenso sulla parte non realizzata;

CONSIDERAZIONE.

In merito al fatto che su come sta operando il Dirigente dell'Ufficio Lavori Pubblici, ricordando ancora una volta quindi, che sarebbe utile chiedere l'apertura di una indagine da parte della Procura della Repubblica di Verona e da parte della Procura della Corte dei Conti di Venezia, questa necessità di indagini sarebbe confermata leggendo queste parole nel surriportato paragrafo: "*vincolo contrattuale con clausola di possibile rescissione al non verificarsi delle condizioni propedeutiche alla totale disponibilità dell'area senza che questo generi nell'appaltatore aspettative di equo compenso sulla parte non realizzata*"... perché – a quanto pare – dei dubbi li ha anche il Dirigente Comunale.

Dato atto che l'appalto in parola è costituito da un unico lotto per la ragioni precedentemente enunciate e poiché comunque di modesto importo;

CONSIDERAZIONE.

Spendere soldi pubblici, anche se per opere di modesto importo, tra l'altro inutili a migliorare la qualità di vita della popolazione credo meriti comunque il chiedere l'apertura di una indagine da parte della Procura della Repubblica di Verona e da parte della Procura della Corte dei Conti di Venezia.

2.4 INQUADRAMENTO URBANISTICO

La zona di intervento è stata classificata dal P.R.G. e dal P.A.T. vigenti come:

- Zona Omogenea **D2e - Zone commerciali, direzionali, artigianali di servizio di espansione;**
- Ambito Territoriale Omogeneo **ATO 2 – Centro abitato di Caselle.**

L'area oggetto degli interventi, così come riportato nelle tavole di progetto del P.A.T., risulta essere gravata da alcuni vincoli ai quali è necessario prestare la dovuta attenzione durante la fase di progettazione degli interventi; tali vincoli sono:

- **Viabilità – Fasce di rispetto,** ai sensi del D.Lgs 285/1992, D.P.R. 147/1993, D.P.R. 495/1992);
- **Vincoli altimetrici aeroportuali,** ai sensi della L. 58/1963.

In conclusione mi sia permesso di rinnovare un'ulteriore considerazione - già evidenziata nelle precedenti PEC - in merito a quanto riportato nella **Relazione Tecnica del Progetto definitivo-esecutivo di realizzazione di area boscata in Via Tezze al Capitolo 2.4 – Inquadramento Urbanistico** per rimarcare che quanto qui sopra evidenziato non fa alcun riferimento alle prescrizioni come riportate nella **INTEGRAZIONE del Rapporto Ambientale della VAS del PAT** (vedi qui sotto, da pag. 88 a pag. 103) che termina con questo paragrafo: **“In conclusione si ritiene che l'osservazione possa essere sostenibile se verranno applicate le misure di mitigazione proposte o misure equivalenti risultanti da proposte attentamente valutate e relazionate con specifiche analisi puntuali che ne dimostrino la efficacia.”**

SM

Osservazione n. 75
Descrizione della proposta di modifica
 La proposta di modifica si riferisce ad un'area situata nell'ATO 2 a Caselle in Via Tezze e in Via Villa.



Le modifiche proposte dall'osservazione sono le seguenti:

- Stralcio dalla tav. 4 del simbolo che individua l'area come Previsione di P.R.G. incompatibile con vincoli del Indirizzo Strategico al fine di confermare la realizzabilità dell'intervento attualmente consentita dal P.A.T.
- **PROPOSTA** Integrare art. 85 in coda al seguente: "In sede di P.I. ed all'interno dei previsti accordi, potrà essere valutata nel sottostante dal Consiglio Comunale. La possibilità di affidare in loco delle compensazioni urbanistiche previste per l'acquisizione delle aree al patrimonio comunale, riducendo la superficie destinata a verde bosco, fermo restando il necessità di valutare opportunamente la sostenibilità ambientale tramite specifica Valutazione Ambientale Strategica in quanto modificazione dell'assetto urbanistico. Tale possibilità potrà essere consentita unicamente se la realizzazione delle compensazioni avviene in zone limitrofe agli ambiti di urbanizzazione consolidata e purché il verde arboreo non superi il 20% - 15% della superficie complessiva destinata alla mitigazione ambientale."

L'attuale Osservazione integra quanto già rilevato nella prima, con particolare riferimento alla possibilità di realizzare in loco della soluzione derivante dal credito / compensazione previsto nel P.A.T. adottato, proponendo azioni urbanistiche che non appaiono strategicamente rilevanti se non nella contestuale quantificazione volumetrica a favore della proprietà.

Prima di entrare nel merito dei singoli punti si ritiene doveroso richiamare all'attenzione le motivazioni che hanno condotto alla scelta strategica effettuata dal P.A.T.:

L'area interessata è limitata al settore dell'autostrada A4 e costituisce, all'interno del centro abitato di Caselle, l'unica area libera da ogni edificazione, ancora non compromessa dall'azione antropica degli utenti.

All'interno del PRG, come visibile nella seguente figura, l'area è classificata come zona D2e: zone commerciali, direzionali, artigianali di servizio di espansione. In particolare l'area è oggetto di una individuazione con la variante n.18 al P.R.G. la quale prevede che essa doveva essere oggetto di un Piano Attuativo di Realizzazione Finalizzata, a norma il medesimo contenente tecnico di un Piano Partecipativo con previsioni Parametriche ediche ed al suo interno dovranno essere investite esclusivamente attività commerciali e direzionali - artigianali di servizio, con esclusione di ogni altra possibile destinazione, fatta salva la

SM

INQUINANTI	PROCESSO	CARATTERISTICHE DELLE FOGLIE ADATTE
ozono, ossidi di azoto	assorbimento	Foglie larghe e piatte.
particolato organico volatile (COV, idrocarburi, formaldeide)	assorbimento	Foglie con spessi strati di cera spugnosa (specialmente conifere).
particolato inorganico (PM10, PM2.5)	impatto	Forme aguzze come gli aghi delle conifere. Foglie scure, lisce e con cerosi teflon.

Si fa presente inoltre, che nel processo decisionale sarà necessario tenere in considerazione che gli stessi alberi emettono sostanze organiche volatili in quantità differenti. Tali più composti di questo tipo vengono emessi, tanto più sono emessi la produzione di ozono. Pertanto è necessario calcolare la scelta delle specie arboree in modo da:

- **Minimizzare** l'emissione delle sostanze organiche volatili che possono contribuire all'effetto serra.
- **Massimizzare** l'assorbimento di CO2.
- **Minimizzare** l'emissione di ozono.
- **Massimizzare** l'assorbimento di ozono.
- **Minimizzare** l'emissione di metano.
- **Massimizzare** l'assorbimento di metano.

In fase di progetto saranno essere effettuati studi specifici per calcolare l'investimento sulle esigenze di mitigazione ambientale e di qualità estetica paesaggistica del contesto. Le specie arboree potranno essere:

SM

previsione di un alloggio per la zona commerciale ed uno per la zona direzionale, destinati al personale addetto alla sorveglianza, per una cubatura massima ammessa di 500 mc cubature.

L'unico di edificabilità consentita sarà pari a 1 mc/mq e potrà essere utilizzato per il 75% per la creazione di volume direzionale, mentre il restante 25% per uso commerciale.



L'obiettivo finale era pertanto quello di procedere alla realizzazione nell'area di un'ampia zona di verde a mitigazione degli impatti autostradali sull'abitato di Caselle, in ragione delle difficili condizioni ambientali della fascia, trasferendo in altro sito la capacità edificatoria prevista, anche trasformata rispetto alle attuali indicazioni del P.R.G.

Ad oggi non risultano essere mai state presentate concrete proposte progettuali per la realizzazione degli interventi previsti, sia per le prescrizioni imposte per l'edificazione, con particolare riferimento alla realizzazione di un collegamento viario diretto con via Tezze, tramite un sottopasso dell'attuale ponte di scavalco autostradale, menzionato dalle proprietà terriere onerosi, sia per le ripetute litanie pervenute per la trasformazione dell'area in un sito di tipo residenziale.

La proposta del P.A.T. consiste di trasformare la capacità edificatoria vigente in mc residenziali da ubicare in ambiti adatti, il più lontano possibile dalla fonte di inquinamento autostradale, nello spirito di mitigare / abolire il più possibile le ricadute ambientali negative sulla popolazione e parallelamente di avviare un processo virtuoso di realizzazione di polmoni verdi atti a mitigare la pressione antropica e inquinante sull'intera abitata di Caselle.

SM

incolte e localizzate in modo da rispondere alla funzione di filtro per gli inquinanti e alla funzione estetica. Potranno ad esempio essere esposte sottoposti anche filari arborei lungo percorsi interni all'area, potranno essere piante diverse (bambini) di configurazioni pari, brevi ecc...

Per avere il miglior risultato la zona interessata, il Parco arboreo dovrà essere realizzato nella zona del lotto compresa tra l'edificazione e l'autostrada, come mostrato in figura.



La bibliografia evidenzia diversi studi sulla capacità di assorbimento degli inquinanti da parte dei vegetali, che spesso danno risultati numerici differenti tra loro. Come un fattore che accomuna tutti gli studi, facilmente comprensibile anche empiricamente, è che gli alberi lungo una fascia di riduzione degli inquinanti atmosferici reagiscono rispetto ad una operatività efficace, sia per la loro altezza che permette di intercettare il flusso di inquinanti, o per la maggiore superficie fogliare.

Indicativamente è suggerita la piantumazione di almeno 150 alberi di media grandezza per ettaro e nel caso specifico risulta circa 610 alberi.

La stima qui riportata è effettuata sulla base di valori medi estrapolati da dati bibliografici riguardanti la capacità di assorbire CO2. Si ritiene infatti che la capacità di emissione degli altri inquinanti atmosferici da parte delle alberature, sia maggiore rispetto a quella di una copertura erbacea.

Situazione	Area disponibile	copertura grato	T CO2 (t/anno)	N. approssimativo alberi
PAT adottato	47.824	0	0	0
Osservazione	46.850	Parco con grato piantumazioni arboree	60	610

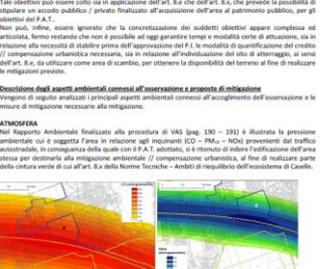
SM

Tale obiettivo può essere colto sia in applicazione dell'art. 85 che dell'art. 85, che prevede la possibilità di stipulare un accordo pubblico / privato finalizzato all'acquisizione dell'area di patrimonio pubblico, per gli obiettivi del P.A.T.

Non solo, infine, essere ignorato che la concretizzazione dei suddetti obiettivi appare complessa ed articolata, fermo restando che non è possibile ad oggi garantire tempi e modalità certe di attuazione, sia in relazione alla necessità di stabilire prima dell'approvazione del P.I. la modalità di quantificazione del credito / compensazione urbanistica necessaria, sia in relazione all'individuazione del sito di atterraggio, ai sensi dell'art. 85, da utilizzare come area di scambio, per ottenere la disponibilità del terreno al fine di realizzare le mitigazioni previste.

Descrizione degli aspetti ambientali concernenti l'osservazione e proposte di mitigazione
 Vengono di seguito analizzati i principali aspetti ambientali concernenti l'accolimento dell'osservazione e le misure di mitigazione necessarie alla mitigazione.

ATMOSFERA
 Nel Rapporto Ambientale finalizzato alla procedura di VAS (pag. 190 - 191) è illustrata la pressione ambientale cui è soggetta l'area in relazione agli inquinanti (CO - PM10 - NOx) provenienti dal traffico autostradale. In conseguenza della quale con il P.A.T. adottato, si è ritenuto di ridurre l'edificazione in loco per destinarla alla mitigazione ambientale // compensazione urbanistica, al fine di realizzare parte della cubatura verde di cui all'art. 85 della Norme Tecniche - Ambienti di risultato dell'esecuzione di Caselle.



Il principale obiettivo della classificazione dell'area all'interno del quadro strategico del PAT era quello di creare un polmone verde, in grado di assorbire la parte di inquinanti atmosferici prodotti dal traffico autostradale. L'accolimento dell'osservazione implica una riduzione della superficie mitigata pertanto, per mantenere lo stesso livello di funzionalità dell'area, sarà necessario generare la capacità di assorbimento dell'area rimanente al fine di recuperare la perdita di superficie verde.

Tale effetto potrà essere ottenuto ad esempio attraverso la realizzazione di un parco urbano con numero significativo di alberi di prima e seconda specie, autoctoni, che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Devono essere specie vegetali resistenti all'inquinamento atmosferico
- Devono essere in grado di mitigare i picchi di inquinamento atmosferico. Le specie arboree dovranno essere scelte in relazione alla funzionalità di mitigare l'inquinamento e di fungere da filtro nei confronti delle sostanze emesse dai veicoli circolanti sulla vicina autostrada.

Nelle seguenti tabelle vengono espresse a titolo esemplificativo le caratteristiche degli alberi in relazione alla capacità di riduzione delle sostanze inquinanti.

SM

Si ritiene indispensabile inoltre ridurre le emissioni atmosferiche generate dalla presenza dei nuovi manufatti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie edili efficienti e a basso consumo come riportato di seguito.



L'area che sarà edificata si trova nelle vicinanze dell'autostrada, alla distanza minima di circa 100 m. Pertanto dovranno essere presi opportuni accorgimenti al fine di limitare l'impatto acustico generato dal traffico autostradale.

Inoltre la realizzazione del progetto comporterà un aumento di traffico soprattutto nelle ore mattutine e serali (per andare e tornare dal luogo di lavoro/studio) legato alla presenza di nuove persone nell'area.

Mitigazione per rumore
 Si suggerisce la realizzazione di una barriera antirumore vegetale posta a protezione delle nuove edificazioni, come indicato nella seguente illustrazione. La sua lunghezza sarà di circa 200m.



Si tratta di un genere di riparto di terreno di una certa consistenza che permette di raggiungere le altezze necessarie a produrre l'effetto schermante. La capacità di assorbimento degli inquinanti viene migliorata al meglio con l'impiego di un'abbondante vegetazione arborea e/o arbustiva (si vedano le specie sopra menzionate). Questa non si abbina sufficiente spazio per costruire questi riparti di terra e può ricorrere ai terrapieni onerosi e ai muri di contenimento.

SM

Mitigazione per smog
 Nel caso di accoglimento dell'osservazione, per essere la stessa sostenibile, sarà necessario che vengano tenuti in considerazione i seguenti accorgimenti:

- L'edificazione dell'intervento dovrà essere collocata il più distante possibile rispetto all'autostrada sia per ridurre il meno possibile l'inquinamento atmosferico indotto dall'autostrada, sia per mantenere la continuità con l'edificazione esistente.



2. Sarà necessario prevedere delle misure mitigative, che permettano di ottenere effetti mitigativi equivalenti a quelli assegnati all'area nel PAT adottato.

La funzionalità principale della classificazione dell'area all'interno del quadro strategico del PAT era quella di creare un polmone verde, in grado di assorbire la parte di inquinanti atmosferici prodotti dal traffico autostradale. L'accolimento dell'osservazione implica una riduzione della superficie mitigata pertanto, per mantenere lo stesso livello di funzionalità dell'area, sarà necessario generare la capacità di assorbimento dell'area rimanente al fine di recuperare la perdita di superficie verde.

Tale effetto potrà essere ottenuto ad esempio attraverso la realizzazione di un parco urbano con numero significativo di alberi di prima e seconda specie, autoctoni, che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Devono essere specie vegetali resistenti all'inquinamento atmosferico
- Devono essere in grado di mitigare i picchi di inquinamento atmosferico. Le specie arboree dovranno essere scelte in relazione alla funzionalità di mitigare l'inquinamento e di fungere da filtro nei confronti delle sostanze emesse dai veicoli circolanti sulla vicina autostrada.

Nelle seguenti tabelle vengono espresse a titolo esemplificativo le caratteristiche degli alberi in relazione alla capacità di riduzione delle sostanze inquinanti.

SM

Si ritiene indispensabile inoltre ridurre le emissioni atmosferiche generate dalla presenza dei nuovi manufatti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie edili efficienti e a basso consumo come riportato di seguito.



L'area che sarà edificata si trova nelle vicinanze dell'autostrada, alla distanza minima di circa 100 m. Pertanto dovranno essere presi opportuni accorgimenti al fine di limitare l'impatto acustico generato dal traffico autostradale.

Inoltre la realizzazione del progetto comporterà un aumento di traffico soprattutto nelle ore mattutine e serali (per andare e tornare dal luogo di lavoro/studio) legato alla presenza di nuove persone nell'area.

Mitigazione per rumore
 Si suggerisce la realizzazione di una barriera antirumore vegetale posta a protezione delle nuove edificazioni, come indicato nella seguente illustrazione. La sua lunghezza sarà di circa 200m.



Si tratta di un genere di riparto di terreno di una certa consistenza che permette di raggiungere le altezze necessarie a produrre l'effetto schermante. La capacità di assorbimento degli inquinanti viene migliorata al meglio con l'impiego di un'abbondante vegetazione arborea e/o arbustiva (si vedano le specie sopra menzionate). Questa non si abbina sufficiente spazio per costruire questi riparti di terra e può ricorrere ai terrapieni onerosi e ai muri di contenimento.

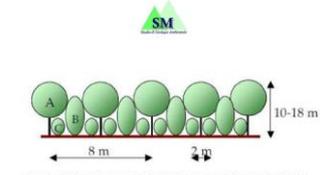
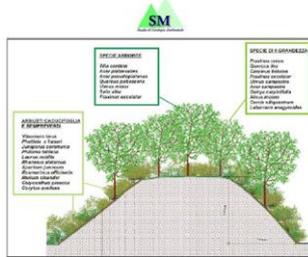


Vengono di seguito descritte alcune generalità riguardanti le barriere acustiche vegetali, che dovranno essere tenute in considerazione nella progettazione dell'intervento.

Le barriere verdi sono strutture lineari di altezza, profondità e composizione variabile che localizzate in prossimità delle strade stradali svolgono un ruolo di protezione e mitigazione del rumore. In particolare si tratta di una protezione dell'ambiente circostante sia dal punto di vista acustico sia per quello che riguarda l'inquinamento atmosferico ed estetico. Una strada dove il traffico automobilistico risulta costante può essere considerata una fonte inquinante di tipo lineare.

La linea sonora, che è costituita dal movimento vibratorio dell'aria, dipende da sua energia quando è costituita da un cammino complesso degradandosi per attrito in calore. Lo scopo delle barriere vegetali è appunto quello di costringere l'onda sonora ad un percorso tortuoso tra i rami e le foglie delle vegetazioni lungo il quale parte dell'energia si disperde. Nel contempo la dispersione e distribuzione degli ostacoli influenzano in modo determinante la quantità di energia dissipata e quindi la riduzione del rumore. Una barriera verde efficace, per quanto completa, non dovrà mai risultare del tutto impermeabile al vento; barriere impermeabili infatti devono ampievolmente la massa d'aria, mentre barriere dense ma permeabili fungono da filtro. Le specie vegetali da impiegare nella realizzazione delle barriere verdi devono essere scelte fra le specie autoctone, più resistenti al freddo, tenendo conto delle esigenze ecologiche specifiche e della resistenza all'inquinamento atmosferico. Le piante arboree dovranno essere coltivate con un tipo di impianto molto denso a spaziosità di 2,5 m, tra file degli alberi mentre nella zona di base di ogni esemplare impiegando sempre un tipo di impianto a spaziosità di 2 m x 2 m.

L'impianto viene realizzato a ruota di lunghezza e profondità variabile, disposto in modo sfalsato fra di loro, in particolare attraverso lo schema di impianto descritto si creano delle piccole radure che favoriscono il movimento delle masse d'aria all'interno e pertanto una maggiore sottrazione di sostanze inquinanti e di attenuazione del rumore.



Schema esemplificativo della disposizione delle alberature per una corretta realizzazione dello strato strato interno e lato del nuovo edificio dovranno assumere una configurazione tale da garantire base velocità di circolazione quindi minor produzione di rumore.



Area idonea a condizione: tipologia 5

Atterreni di quanto area l'affollamento è possibile ma saranno necessari indagini geotecniche specifiche. Le prescrizioni e vincoli sono quelle sotto riportate, estratte dalla NTA del PAT.

AREE IDONEE A CONDIZIONE	Categoriale problematiche	Prescrizioni e vincoli
Tipologia 5	Vulnerabilità alta	Realizzazione della rete fognaria per gli ambiti approvati (D. G. 15/2012 e 1/2000). Ogni progetto di intervento pubblico o privato dovrà essere accompagnato da una relazione idrogeologica che valuti il rispetto delle previsioni del Piano Regionale di Tutela delle Acque, adottato con D. G. R. di dicembre 2004, n° 443) con indicatori delle misure di tutela, salvaguardia e mitigazione. Realizzazione per investimenti civili e agenziali non costituiti da pubblica fognatura di scarico rifiuti industriali ed agricoli industriali con recupero in adeguati dispositivi di separazione familiare e manutenzione puntuale (D.M. 4/02/1977) e Piano di Tutela degli Acquiferi della Regione Veneto 2005.

CICLO IDRICO INTEGRATO
Per quanto riguarda il ciclo idrico integrato sarà necessario attendere al lotto la rete fognaria e acquedottistica.

COMPATIBILITÀ IDROLOGICA
In relazione alla compatibilità idrologica, in funzione dell'area impermeabilizzata, sarà necessario in sede di progetto prevedere volumi di laminazione, come riportati nell'articolo 6 della Dgr n. 2948 del 6 ottobre 2009.

Area totale	Superficie max impermeabilizzabile (%)	Classe di ritenuta (Dgr n. 2948 del 6 ottobre 2009)	Definizione
47.824 mq	7.173 mq	Modesta impermeabilizzazione puntuale	Intervento in superficie complessiva 0,1 e 1 ha

Nel caso di modesta impermeabilizzazione, oltre al dimensionamento dei volumi compensativi ad affluire funzioni di laminazione della piana è opportuno che le luci di scarico non eccedano le dimensioni di un lato di diametro 200 cm e che i versanti degli canali nell'intero non eccedano il metro.

TRAFFICO
Le principali vie di accesso all'area sono via Villa, via Tezze e via Roma, come mostrato nella seguente figura.

Studio Mastella: Geologia, Ambiente, Sviluppo Sostenibile 96



La realizzazione degli investimenti predisposti comporta un incremento di traffico legato alla presenza di nuovi abitanti.

Sarà necessario studiare attentamente la viabilità di accesso alla zona in modo da non creare impedenze del traffico nella zona limitrofa ed evitare fenomeni di congestione. Per questo potrà essere studiata una viabilità di accesso, che circola attorno all'edificata, con senso di marcia obbligato. Le eventuali opere interne ai lotti del nuovo edificio dovranno assumere una configurazione tale da garantire basse velocità di circolazione.

CONSUMI ENERGETICI
Riduzione dei consumi di energia e utilizzo di fonti rinnovabili
Per la realizzazione degli investimenti, sarà necessario utilizzare delle migliori tecnologie tipologiche costruttive ad elevata compatibilità ambientale, capaci di rispondere ad alta efficienza energetica ed energie rinnovabili al fine di minimizzare le emissioni di CO2 in atmosfera.
La miglior ottimizzazione delle costruzioni al fine di limitare il consumo energetico è individuata nella scelta dei materiali più idonei all'isolamento termico delle strutture in relazione alla posizione geografica in cui si collocano.
Un buon isolamento dell'edificio consente quindi di risparmiare energia per il riscaldamento non solo mediante una riduzione della dispersione di calore attraverso le pareti esterne, ma anche con temperature ambiente più ridotte. Se si considera che il costo della temperatura ambiente di un grado centesimo un risparmio del 6% sulle spese di riscaldamento, l'isolamento termico acquista un'importanza non indifferente.
Gli edifici a basso consumo di energia e le case passive minimizzano le dispersioni di energia, ottimizzano i consumi energetici ed offrono il massimo comfort abitativo con spese di gestione minime.
Per quanto riguarda le energie rinnovabili, come previsto da normativa saranno installati sistemi che utilizzano l'energia solare, quali impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e impianti aerei termici per il riscaldamento dell'acqua sanitaria.

Studio Mastella: Geologia, Ambiente, Sviluppo Sostenibile 100

Studio Mastella: Geologia, Ambiente, Sviluppo Sostenibile 97



INQUINAMENTO LUMINOSO
Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, al fine di garantire la sostenibilità ambientale e secondo quanto stabilito da normativa, l'illuminazione esterna di eventuali lotti di accesso dovrà essere conforme a quanto previsto dalla L.R. n. 17 del 07 agosto 2009. Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.



Il nuovo progetto dovrà integrare il più possibile con il paesaggio circostante e preservare tutte le filare alberate.

La realizzazione del Parco urbano e della siepe alberata di separazione dall'autostrada, come descritto nel paragrafo dedicato alla matrice ambientale, potrà rivelarsi un elemento positivo dal punto di vista paesaggistico.

Studio Mastella: Geologia, Ambiente, Sviluppo Sostenibile 101

Studio Mastella: Geologia, Ambiente, Sviluppo Sostenibile 98

Componente	Sostenibilità in base ai dati del PAT	Criticità legata all'impiego dell'infrastruttura	Sostenibilità come area mitigazione	Mitigazioni	Sostenibilità come area mitigazione
Atmosfera	⊖	⊖	⊖	Localizzazione dell'edificio il più lontano possibile dall'autostrada Realizzazione di un parco alberato	⊕
Rumore	⊖	⊖	⊖	Realizzazione di una barriera acustica vegetale su fondo stradale Studio della circolazione interna al lotto per garantire basse velocità	⊕
Acque sotterranee e sottosuolo	⊕	⊕	⊕	Presenza di esigenze lavori sono necessari studi idrogeologici Emissione della rete fognaria e spargimento di acque reflue alla stessa	⊕
Compatibilità idraulica	⊕	⊕	⊕	Prevedere volumi di laminazione e affluire a quanto previsto dalla Dgr n. 2948 del 6 ottobre 2009	⊕
Ciclo idrico integrato	⊖	⊖	⊖	È necessario prevedere la rete fognaria e acquedottistica	⊕
Sistema della viabilità	⊖	⊖	⊖	Studio di una corretta integrazione del sistema viario di accesso al lotto. Le eventuali strade interne ai lotti del nuovo edificio dovranno assumere una configurazione tale da garantire basse velocità di	⊕

Studio Mastella: Geologia, Ambiente, Sviluppo Sostenibile 102

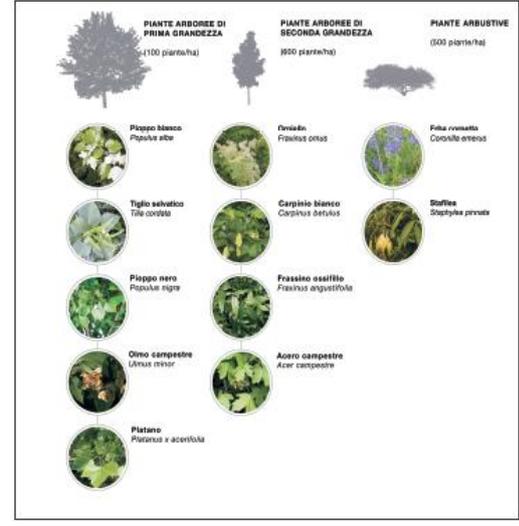
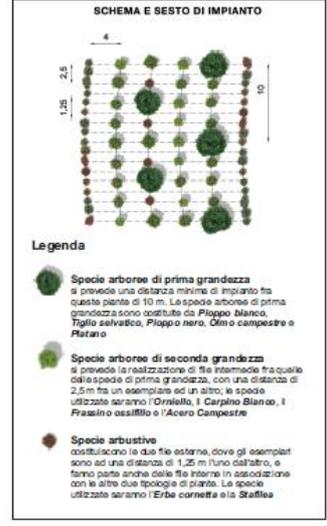
Studio Mastella: Geologia, Ambiente, Sviluppo Sostenibile 99

				circolazione.
Impollinazione luminosa	⊕	⊕	⊕	È necessario rispettare la norme sull'inquinamento luminoso.
Consumi energetici	⊖	⊖	⊖	Contenimento dei consumi attraverso tecnologie edilizie adatte e utilizzo di energie rinnovabili.
Sistema paesaggistico e ambientale	⊕	⊕	⊕	Preservare gli elementi paesaggistici esistenti (filare alberata) Realizzazione del parco alberato

In conclusione il ritiene che l'osservazione possa essere sostenuta in verranno applicate le misure di mitigazione proposte e misure equivalenti risultanti da proposte attentamente valutate e correlate con specifiche analisi puntuali che ne dimostrino la efficacia.

Studio Mastella: Geologia, Ambiente, Sviluppo Sostenibile 103

Richiamate le **Prescrizioni delle NTA del PAT** che prevedevano la **“Realizzazione di una barriera acustica vegetale su dosso”** e la **“Realizzazione di un parco alberato”** è evidente che quanto approvato dal Dirigente Responsabile del Servizio Lavori Pubblici con il **“Progetto definitivo-esecutivo di realizzazione di area boscata in Via Tezze”** il tutto quanto progettato (e già in fase di appalto dei lavori) **è un progetto che è stato progettato** in evidente **violazione delle Prescrizioni** come queste prescritte nella **INTEGRAZIONE del Rapporto Ambientale della VAS del PAT.**



Che dopo **10 anni dall'impianto** ci possa essere un **"rimboschimento dell'area"** a seguito della realizzazione delle opere previste dal **"Progetto definitivo-esecutivo di realizzazione di area boscata in Via Tezze"**, **è evidente a tutti che questa Area Boscata non produrrà nessun effetto di mitigazione Ambientale** che si possono ottenere, invece - da subito - con la **Realizzazione di una barriera acustica vegetale su dosso** e la **Realizzazione di un parco alberato**, come questo era stato, invece, prescritto nella **INTEGRAZIONE del Rapporto Ambientale della VAS del PAT**, la cui azione **aveva l'importante funzione** (con il Parco Urbano e la Duna Alberata) **di migliorare la Qualità di Vita di tutti noi.**

In questo momento non avrei da aggiungere nessun'altra considerazione se non ricordando la **Delibera di Giunta n° 178 del 31.10.2018** ad oggetto: **"ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI DA REALIZZARSI NELL'ANNO 2019"** dal quale **elenco degli interventi in programma** - per i prossimi tre anni - **non sono previste altre opere di mitigazione ambientale per Caselle** e pertanto la **Qualità di Vita della Popolazione di Caselle non avrà da essere migliorata** e gli **impatti ambientali non saranno per nulla mitigati.**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)
07 - Manutenzione straordinaria	01 01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2	300,000.00	300,000.00	300,000.00	0.00	900,000.00	0.00
09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05 12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Efficientamento energetico complesso e edilizio presso gli impianti sportivi del Capoluogo	2	315,000.00	0.00	0.00	0.00	315,000.00	0.00
04 - Ristrutturazione	05 08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	2	712,600.00	0.00	0.00	0.00	712,600.00	0.00
01 - Nuova realizzazione	05 08 - Sociali e scolastiche	COMPLETAMENTO SALA RIUNIONI SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00
01 - Nuova realizzazione	01 01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE VIA ARTIGIANATO-AEROPORTO NELLA FRAZIONE CASELLE	2	2,475,000.00	0.00	0.00	0.00	2,475,000.00	0.00
03 - Recupero	05 10 - Abitative	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE DI VIA VERONA CASELLE	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00
01 - Nuova realizzazione	01 01 - Stradali	REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA BELVEDERE/RAMPA E PROLUNGAMENTO CICLABILE VIA BELVEDERE	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00
01 - Nuova realizzazione	01 01 - Stradali	REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLABILE AUTOSTRADALE	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00
				4,102,600.00	2,450,000.00	300,000.00	0.00	6,852,600.00	0.00

Più volte ed in diverse PEC inviate in Comune in questi ultimi mesi ho evidenziato che - relativamente a queste aree come interessate dalle Fasce Boscate - **siamo in presenza di una violazione delle Prescrizioni come riportate nella INTEGRAZIONE al Rapporto Ambientale alla VAS del PAT**, è evidente che il continuare a procedere su questa strada **le principali responsabilità tecniche ed economiche (con relativi danni erariali), ora se le sta assumendo il Geom. Paolo Franchini** nella sua **qualità di Dirigente Responsabile del Servizio Lavori Pubblici** del Comune di Sommacampagna al quale Responsabile **viene oggi inviata questa URGENTE: "Richiesta di annullamento di tutte le procedure connesse e collegate (dirette e/o indirette) con la Determina dell'Ufficio dei Lavori Pubblici n° 724 del 15.10.2018"**.

Ciò premesso e ritenendo di aver evidenziato violazioni nelle procedure delle **VARIANTI al PAT** operate con **Varianti al PI, SI RINNOVA un IMMEDIATO INTERVENTO** da parte del **Servizio Urbanistica e Consultazioni Ambientali** al fine che il Comune di Sommacampagna **sia obbligato a rispettare le norme e le leggi in vigore relative al P.A.T. e al P.I.** per poter poi **proseguire la verifica per accertare Reati Penali e/o Danni Erariali.**

Sollecitando - di nuovo - **UN URGENTE INTERVENTO**, si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it